



AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI  
N. 1 TRIESTINA  
TRIESTE

TRA

IL DIRETTORE GENERALE  
NOMINATO CON DPRG N. 56 PRES. DD. 23.03.2010

E

LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE  
COSTITUITA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 2, DEL CCNL DEL PERSONALE DEL COMPARTO SANITÀ  
DEL 7.04.1999

VIENE STIPULATO IL SEGUENTE

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO  
AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DEL CCNL 7.04.1999

**ACCORDO SULLA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER L'ESERCIZIO 2013.  
PERSONALE DEL COMPARTO**

## **Premesso che:**

- il D. Lgs. 502/92 e s.m. e i., agli artt. 16 e ss. disciplina, tra l'altro, la formazione continua definendone i contenuti, le finalità, i soggetti coinvolti e le relative modalità di attuazione;
- l'art. 29 del CCNL 7 aprile 1999, riconosce il valore strategico fondamentale della formazione e dell'aggiornamento professionale sia per lo sviluppo professionale dei dipendenti, sia per la realizzazione degli obiettivi programmati;
- il medesimo art. 29, per sottolinearne l'importanza, prevede che la formazione e l'aggiornamento professionale abbia carattere obbligatorio per il personale;
- in particolare, la norma *de qua* ne individua la finalità nello sviluppo del sistema sanitario attraverso il miglioramento delle competenze del personale e più elevati livelli di motivazione e di consapevolezza rispetto agli obiettivi generali di rinnovamento e produttivi da perseguire;
- come indicato dall'art. 20 del CCNL dd. 19 aprile 2004, nell'ambito della formazione e dell'aggiornamento professionale obbligatorio di cui all'art. 29 del CCNL '99, rientra la formazione continua di cui all'art. 16 bis e ss. del D.Lgs. 502/92 e s.m. e i.,
- tale formazione continua deve svolgersi sulla base delle linee generali di indirizzo dei programmi annuali e pluriennali individuati dalle regioni e concordati in appositi progetti formativi presso l'Azienda;
- in data 10 novembre 2011 è stata adottata la Delibera di Giunta Regionale n. 2087 recante: " *Approvazione del nuovo sistema di governo regionale per la formazione continua in sanità e costituzione relativi organismi*";
- in data 21 dicembre 2011, ai sensi dell'articolo 4 del D.lgs. 28.08.1997, n. 281, è stato sottoscritto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- in data 19 aprile 2012, è stato sottoscritto l' Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero della Salute, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n° 81, recante: "*Il nuovo sistema di educazione continua in medicina -Linee guida per i Manuali di accreditamento dei provider, albo nazionale dei provider, crediti formativi triennio 2011/2013, federazione, ordini, collegi e associazioni professionali, sistema di verifiche, controlli e monitoraggio della qualità, liberi professionisti*";

## **considerato che**

- il citato Accordo del 21 dicembre 2011 disciplina, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, e s.m. e i., la durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione, nonché dell'aggiornamento, dei lavoratori e delle lavoratrici come definiti all'articolo 2, comma 1, lettera a), dei preposti e dei dirigenti, nonché la formazione facoltativa dei soggetti di cui all'articolo 21, comma 1, del medesimo D.Lgs. n.81/08.
- il regolamento aziendale n. 7, formalizzato da ultimo con delibera n. 72 dd. 10.03.2011, disciplina l'istituto in argomento, riconoscendo il ruolo strategico della formazione, sia per riprogettare gli assetti organizzativi attraverso l'analisi dei processi aziendali, sia per definire percorsi di valorizzazione e promozione delle professionalità;
- l'art. 5, comma 3 del citato regolamento prevede che, sotto il profilo delle risorse, la formazione viene trattata dall'Azienda congiuntamente per le tre aree contrattuali (Comparto, Dirigenza Medica e Veterinaria, Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa), distinguendo due tipologie:
  - o formazione strategica;
  - o formazione nell'ambito delle strutture aziendali che partecipano alla negoziazione di budget;

- in particolare, le iniziative promosse dalle strutture verranno previamente inoltrate all'Ufficio Formazione e Qualificazione del Personale per una valutazione di coerenza con il complessivo Piano di formazione strategica, al fine di garantire un coordinato e razionale utilizzo delle risorse ed evitarne la dispersione in iniziative già programmate a livello aziendale;
- in particolare, l'art. 5, comma 4 del regolamento *de quo* prevede l'elaborazione del programma annuale della formazione strategica sulla base delle indicazioni della Direzione Generale, con la collaborazione degli uffici di staff e dei Responsabili di Struttura, e degli obiettivi nazionali, individuati dal Ministero della Salute (ECM), e del PSR;
- si è provveduto all'analisi dei bisogni formativi delle strutture, attraverso idonei strumenti di rilevazione;
- si è provveduto all'elaborazione del piano triennale in ordine alle linee di gestione 2013, nel quale sono state sviluppate le seguenti aree tematiche:
  - integrazione;
  - continuità delle cure;
  - governo clinico;
  - information technology;
- che il suddetto piano triennale è stato illustrato alla Delegazione Sindacale in data odierna;

#### **richiamato altresì**

- il comma 8 dell'articolo 5 succitato che definisce l'impegno dell'Amministrazione ad avviare le procedure per le relazioni sindacali, previste dal CCNL 7 aprile 1999, con la massima celerità e comunque entro il primo trimestre di ogni anno, al fine di rendere preventivamente nota l'entità delle risorse disponibili, per consentire la programmazione annuale delle attività;
- l'art. 8 del regolamento, il quale prevede che all'interno dell'Azienda l'attività di promozione, organizzazione e gestione delle attività formative sia coordinata dall'apposito Ufficio Formazione Qualificazione del Personale, quale *provider* aziendale della formazione;

#### **richiamate inoltre**

- le Linee regionali per la gestione 2013, approvate con DGR n. 2016 dd. 21.11.2012;
- la delibera n. 452 dd. 28.12.2012 con cui è stato approvato il PAL per l'esercizio 2013;

#### **dato atto che**

- le suddette linee di gestione 2013 relativamente alla formazione continua in sanità (ECM), per l'anno in corso hanno previsto il completamento dell'attuazione delle disposizioni della DGR n. 2087 dd. 10.11.2011 con il passaggio dall'accreditamento dei singoli eventi formativi all'accreditamento provvisorio del provider. A tale scopo la Regione si è riservata di fornire ulteriori disposizioni per disciplinare l'attuazione dell'Accordo Stato- Regioni dd. 19.4.2012;

### **ribadito e condiviso**

- che la formazione è fattore determinante per mantenere, sviluppare ed incrementare le conoscenze e le competenze, necessarie a gestire i processi di lavoro e sviluppare l'innovazione;
- che essa ha come obiettivo finale il miglioramento dei servizi resi al cittadino;
- che l'A.S.S. intende tenere nel debito conto l'evoluzione culturale e metodologica sulle modalità e finalità della formazione, ottimizzando nel contempo l'impiego delle risorse disponibili;
- che pertanto vanno privilegiate la formazione sul campo e la formazione *in house*, in modo da produrre un aumento dell'offerta formativa, a parità di risorse impiegate;

### **preso ancora atto**

del combinato disposto di cui all'art. 65 c. 5 del D. Lgs 150/2009 e s.m. e i. e della circolare del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 7/2010, il quale chiarisce che le disposizioni relative alla contrattazione collettiva nazionale di cui al decreto in argomento si applicano dalla tornata successiva a quella in corso;

che pertanto l'art. 4 del CCNL dd. 03.11.2005 è tutt'ora in vigore;

### **vista quindi**

- la norma dell'art. 4, comma 2, punto V del CCNL 7 aprile 1999 che rimanda alla contrattazione collettiva integrativa la regolamentazione dei programmi annuali e pluriennali delle attività di formazione professionale, riqualificazione e aggiornamento del personale per adeguarlo ai processi di innovazione;

### **ritenuto**

- quindi che vi sono gli elementi necessari per procedere alla negoziazione secondo le regole sopra citate;

### **preso atto**

- che, a tal fine, con nota prot. n. 13235/GEN.III.3.L dd. 19 marzo 2013, si è provveduto a convocare la Delegazione di Parte Sindacale del Comparto, costituita ai sensi dell'art. 9, comma 2 del CCNL dd. 07.04.1999, per l'attivazione della relativa negoziazione sindacale
- che conseguentemente, in data 26.03.2013, le parti hanno sottoscritto il testo di pre intesa;
- che, ai sensi dell'art. 4, comma 3 CCNL dd. 19.04.2004, detta ipotesi di contratto è stata trasmessa con nota Prot. n. 15078/Gen.III.3.A dd. 29.03.2013 al Collegio Sindacale dell'A.S.S. n. 1 per le verifiche di competenza;
- che, il Collegio, nella seduta del 9.04.2013 (verbale n. 31 pag. 168/2012 del Libro delle Adunanze e Deliberazioni del Collegio Sindacale), sulla base della relazione illustrativa e della relazione tecnico finanziaria, ha verbalizzato di esprimere parere favorevole in merito all'accordo;
- che, pertanto, al fine di provvedere alla sottoscrizione del relativo contratto collettivo integrativo, la Delegazione Trattante di Parte Sindacale è stata convocata con nota Prot. n. 17263 dd. 12.04.2013 per il giorno 18 aprile p.v.

Tutto ciò premesso

**PRIMA PARTE:  
L'AMMINISTRAZIONE RENDE NOTO QUANTO SEGUE:**

1. Alla luce dell'evoluzione dei bisogni e degli strumenti per l'erogazione della formazione, rapportata responsabilmente con il contesto economico di riferimento, il **budget per la formazione per l'anno 2013** è stabilito in **€200.000,00** (PAL 2013).
2. La conseguente suddivisione della previsione di spesa, consta di:
  - a) una quota del finanziamento pari a **€ 100.000,00 assegnata alle strutture**, per la gestione autonoma del conseguente budget; le iniziative promosse dalle strutture verranno previamente inoltrate all'Ufficio Formazione e Qualificazione del Personale per una valutazione di coerenza con il complessivo Piano di formazione strategica, al fine di garantire un coordinato e razionale utilizzo delle risorse ed evitarne la dispersione in iniziative già programmate a livello aziendale;
  - b) una quota pari a **€ 100.000,00** destinata alla gestione centralizzata della **formazione strategica** complessiva aziendale.
3. Il budget di risorse, assegnato alle singole strutture di cui al punto 2, lettera a), è stato definito prendendo in considerazione gli specifici fabbisogni formativi delle singole strutture, espressi in modo capillare e valutati nella coerenza con il mandato istituzionale.

**SECONDA PARTE:  
LE PARTI COME INTESTATE IN EPIGRAFE CONCORDANO QUANTO SEGUE**

1. Viene concordato il "**Programma annuale delle attività formative anno 2013**", elaborato in coerenza con gli obiettivi aziendali, che viene allegato al presente accordo e ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Ai budget per la formazione si aggiungeranno, in corso di esercizio, le eventuali donazioni ricevute dall'A.S.S. n. 1, qualora finalizzate alla formazione:
  - nella quota destinata alle singole strutture, qualora vi sia l'indicazione della struttura cui è destinata la donazione;
  - nella quota destinata alla formazione strategica, qualora la donazione sia destinata alla formazione, ma in modo indistinto.

Trieste,

IL DIRETTORE GENERALE – FIRMATO -

LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE  
UIL FPL – FIRMATO  
RSU – FIRMATO  
CISL – FIRMATO  
CGIL – FIRMATO  
FIALS - FIRMATO

Programma annuale  
Formazione esercizio 2013

area sviluppo professionale	linee tematiche	budget assegnato
tecnico professionale e di ruolo	presa in carico (area materno infantile, sid, ddd, dsm, ccv, cso)	€ 32.000,00
	integrazione intra ed extra	€ 2.000,00
	BLSD, BLSD R, BLSD P	€ 4.000,00
relazionale e comunicativa	comunicazione efficace, counselling	€ 25.000,00
organizzativo/gestionale	percorso rischio clinico, sicurezza del paziente,	€ 2.000,00
	gestione risorse	€ 8.000,00
	informatica	€ 6.000,00
	privacy	€ 8.000,00
	sicurezza lavoro	€ 7.000,00
convegni		€ 6.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 100.000,00</b>

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI  
N°1 – TRIESTINA**

VIA GIOVANNI SAI, 1-3 – 34128 TRIESTE

Trieste, 24 aprile 2013



Al Presidente del Collegio Sindacale

**SEDE**

Prot. N° 19423/GEN.III.3.L  
(da citare nella risposta)

**Servizio** Gestione e Valorizzazione del Personale/SS RS  
Via del Farneto, 3 – 34142 - Trieste

**Funzionario referente per quanto comunicato**

Dr. ssa Elena Floramo - 040 399 5038 - 5011

(nome e cognome, numero di telefono)

e mail: relazioni.sindacali@ass1.sanita.fvg.it

Fax: 040 399 5023

Rif. Nota \_\_\_\_\_ di data \_\_\_\_\_

Oggetto: Trasmissione ipotesi di accordo  
formazione 2013.

In data 26 marzo 2013, è stato sottoscritto, con la Delegazione di Parte Sindacale del Comparto, l'accordo inerente la formazione e l'aggiornamento professionale per l'esercizio 2013.

Giova evidenziare che la sottoscrizione dell'ipotesi in parola è relativa alla definizione condivisa delle scelte strategiche in tema di formazione e aggiornamento.

Un tanto, in virtù del principio, sancito nei vigenti CC.NN.LL, per cui la negoziazione verte sul piano della formazione, mentre il finanziamento non è negoziato e deriva unicamente da quanto stabilito dall'Amministrazione, appunto, in sede di bilancio di previsione.

In applicazione dei CC.NN.LL vigenti, come adeguati dall'art. 40 comma 3 sexies del D.Lgs 165/2001 s.m. e i., si trasmette l'ipotesi di contratto collettivo integrativo in parola, corredata della relazione illustrativa e della relazione tecnico finanziaria, queste ultime redatte secondo gli schemi di cui alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 25 dd. 19.07.2012 e delle successive note applicative.

Un tanto, onde consentire a Codesto Collegio di provvedere agli adempimenti di competenza.

Distinti Saluti.

IL RESPONSABILE DELLA  
SS RELAZIONI SINDACALI  
dott.a Fabiana BEARZI  
-firmato -

Allegati c.s.

Centralino 040 399 1111  
Fax 040 399 7189

C.F. e P. IVA 00052420320

[www.ass1.sanita.fvg.it](http://www.ass1.sanita.fvg.it)

CASELLA AZIENDALE DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [Ass1TS.protgen@certsanita.fvg.it](mailto:Ass1TS.protgen@certsanita.fvg.it)

**L' Ente destinatario della presente è dotato di una casella di posta certificata? Inviare l'informazione via e-mail al seguente indirizzo: [da@ass1.sanita.fvg.it](mailto:da@ass1.sanita.fvg.it)**

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

**all'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo sottoscritto con la Delegazione Sindacale del Comparto, recante: "Accordo Sulla Formazione e L'Aggiornamento Professionale Per L'esercizio 2013. Personale del Comparto"**

### **Modulo I – Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto**

Scheda 1.1

Data di sottoscrizione: 26.03.2013;

Periodo temporale di vigenza: esercizio 2013;

Composizione delegazione trattante:

Parte pubblica: Direttore Generale, Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo, Responsabile SC GEVAP;

Parte sindacale - Organizzazioni Sindacali ammesse alla contrattazione:

Comparto: CGIL FP, CISL FP, UIL FPL, FSI, FIALS e RSU;

Parte Sindacale – Organizzazioni Sindacale firmatarie:

Comparto: CISL FP, FIALS, RSU, UIL FPL

Soggetti destinatari: personale del Comparto dell'A.S.S. n. 1 "Triestina".

Materie trattate dal contratto integrativo: formazione e aggiornamento professionale per l'esercizio 2013, per il personale del comparto.

Il D.Lgs. 502/92 e s.m. e i. detta i principi fondamentali in materia di formazione continua del personale del SSN, definendone i contenuti, le finalità, i soggetti coinvolti e le relative modalità di attuazione.

I CC.NN.LL. dell'area del comparto individuano la formazione e l'aggiornamento professionale quale metodo permanente per la valorizzazione della capacità ed attitudini personali, al fine di promuovere lo sviluppo del sistema sanitario.

L'Accordo tra il Governo e le Province Autonome di Trento e Bolzano dd. 05.11.2009, concernente il nuovo sistema di formazione continua in medicina, ha stabilito che le attività di accreditamento degli eventi e progetti formativi proseguiranno fino al consolidamento del processo di accreditamento dei provider ECM, al fine di assicurare la continuità dell'offerta formativa necessaria alla soddisfazione del debito ECM dei professionisti sanitari.

In data 10 novembre 2011 è stata adottata la Delibera di Giunta Regionale n. 2087 recante: "Approvazione del nuovo sistema di governo regionale per la formazione continua in sanità e costituzione relativi organismi";

In data 21 dicembre 2011, ai sensi dell'articolo 4 del D.lgs. 28.08.1997, n. 281, è stato sottoscritto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

Tale Accordo disciplina, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, e s.m. e i., la durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione, nonché dell'aggiornamento, dei lavoratori e delle lavoratrici come definiti all'articolo 2, comma 1, lettera a), dei preposti e dei dirigenti, nonché la formazione facoltativa dei soggetti di cui all'articolo 21, comma 1, del medesimo D.Lgs. n.81/08.



In data 19 aprile 2012, è stato sottoscritto l' Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero della Salute, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n° 81, recante:"*Il nuovo sistema di educazione continua in medicina -Linee guida per i Manuali di accreditamento dei provider, albo nazionale dei provider, crediti formativi triennio 2011/2013, federazione, ordini, collegi e associazioni professionali, sistema di verifiche, controlli e monitoraggio della qualità, liberi professionisti*";

In data 21.11.2012 è stata adottata la DGR n. 2016 con la quale è stata approvato il documento "*Linee annuali per la gestione del Servizio Sanitario Regionale nel 2013*".

In relazione alle indicazioni contenute nelle suddette Linee, l'Azienda ha elaborato e adottato con delibera n. 452 dd. 28.12.2012 la proposta di Piano Attuativo Locale (PAL) per l'esercizio 2013.

Nel Piano sono state riportate una serie di indicazioni inerenti la programmazione e la gestione della formazione per l'esercizio 2013, nonché è stato stabilito il budget per la formazione per l'anno in corso.

Un tanto, alla luce dell'evoluzione dei bisogni e degli strumenti per l'erogazione della formazione, rapportata responsabilmente con il contesto economico di riferimento.

In tale contesto, si inserisce l'ipotesi di accordo sottoscritta dalla Delegazione Trattante dell'A.S.S. n. 1 "Triestina" in data 26 marzo 2013 relativa al programma annuale della formazione 2013.

Come specificato nelle premesse dell'ipotesi di accordo, la formazione è fattore determinante per mantenere, sviluppare ed incrementare le conoscenze e le competenze, necessarie a gestire i processi di lavoro e sviluppare l'innovazione.

L'obiettivo finale della regolamentazione del programma annuale delle attività formative è quello di migliorare i servizi resi al cittadino.

Come ormai noto e già specificato in diverse sedi, per effetto del combinato disposto di cui all'art. 65 c. 5 del D.Lgs 150/2009 e della circolare del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 7/2010, le disposizioni relative alla contrattazione collettiva nazionale si applicano dalla tornata successiva a quella in corso.

Ne deriva che risulta essere tutt'ora in vigore l'art. 4 del CCNL dd. 7.04.1999 del personale del Comparto inerente la contrattazione integrativa aziendale.

Come descritto nelle premesse dell'ipotesi di Accordo, il predetto art. 4 prevede la contrattazione collettiva integrativa sul programma annuale delle attività formative per il personale del comparto.

Si conferma pertanto, in questa sede, che le materie trattate nella pre intesa di cui all'oggetto rientrano in quelle che sono specificamente demandate alla trattazione decentrata e pertanto in coerenza con le direttive del D.Lgs 150/2009.

---

Al fine di adempiere alle disposizioni previste dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 25 dd. 19.7.2012, si riportano di seguito le riflessioni inerenti gli adempimenti di cui agli art. 10 e 11 del D.Lgs. 150/2009 e s.m.e i., come già illustrati nella relazione illustrativa prot. 54854 dd. 13.12.2012 inerente l'accordo recante:"*Accordo sull'utilizzo delle risorse del fondo della produttività. Esercizio 2012*"(Verbale Collegio Sindacale dd. 14.12.2012).

Si fa presente che le riflessioni di seguito sviluppate sono relative ad elementi specifici richiesti dagli schemi di relazione Ministeriali cui l'Amministrazione provvede a dare puntuale replica, ma non sono specificamente inerenti ai contenuti dell'accordo in esame.

L'art. 16 del D.Lgs.150/2009 ha precisato che per le Regioni e le Amministrazioni del Servizio Sanitario trovano diretta applicazione esclusivamente le disposizioni dell'art. 11, commi 1 e 3,

fermo restando l'obbligo per le Regioni di adeguare i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9, 15, comma 1.

Peraltro, con riferimento ai principi di misurazione e valutazione della performance introdotti dalla normativa, va evidenziato che già la L.R.49/96 e s.m. e i. aveva delineato il processo di programmazione e controllo degli enti e delle aziende del SSR, prevedendo definizione dei piani di attività (articolati in obiettivi e indicatori) e delle relative risorse economico – finanziarie e strumentali destinate a supportarli.

Inoltre, la stessa norma già prevedeva l'adozione, da parte delle Aziende di processi di budget quale strumento di governo e di monitoraggio dei livelli di efficienza.

In applicazione della L.R. 49/96, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" ha già da tempo definito e reso effettivo un sistema di gestione per budget che prevede la definizione di obiettivi quali-quantitativi di attività ed inerenti la crescita professionale, lo sviluppo organizzativo, il soddisfacimento degli utenti, nonché delle risorse necessarie al loro perseguimento, assegnati ai Centri di Responsabilità.

In linea con i principi di cui al citato D.Lgs. 150/2009, la Regione Friuli Venezia Giulia ha adottato la legge 11 agosto 2010, n. 16 recante "*Norme urgenti in materia di personale e di organizzazione nonché in materia di passaggio al digitale terrestre*" che, in particolare, all'art. 6 disciplina la "Valutazione delle prestazioni".

L'art. 6 "*Valutazione delle prestazioni*", della suddetta legge ha previsto, al fine di valutare la prestazione organizzativa e individuale del personale, l'adozione progressiva, da parte delle Amministrazioni, di un apposito sistema di misurazione e di valutazione, senza stabilire una precisa tempistica e/o un termine di adozione, secondo gli elementi di cui al comma 2 del medesimo articolo 6 e pertanto:

- adozione di un documento programmatico o piano della prestazione;
- adozione di un documento di relazione sulla prestazione che evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti;
- adozione di sistemi per la totale accessibilità;

Inoltre, il comma 4 del citato art. 6 ha previsto altresì che ogni amministrazione si doti di un organismo indipendente di valutazione della prestazione, in sostituzione del nucleo di valutazione, che eserciti in piena autonomia le attività previste, nonché le attività di controllo strategico riferendo, in proposito, al Direttore Generale dell'Azienda.

Al fine di dare applicazione alla normativa regionale, con delibera n. 473 dd. 29.12.2011 l'A.S.S. n. 1 "Triestina" ha provveduto a costituire l'Organismo Indipendente di Valutazione della Prestazione (O.I.V.), in sostituzione del Nucleo di Valutazione, con decorrenza 01.01.2012.

In prima battuta, l'Azienda ha quindi sottoposto al predetto Organismo tutta la documentazione utile ed inerente il sistema incentivante dell'esercizio 2011, al fine di acquisire valutazioni ed osservazioni tali da poter migliorare il sistema in essere.

Infine, va altresì evidenziato che le vigenti disposizioni in materia di impieghi del fondo e valutazione dei risultati, di cui agli artt. 181 e 182 del citato contratto aziendale entrato in vigore il 9 giugno 2005, come modificato da successivo testo dd. 12.07.2012, già prevedono l'attribuzione di obiettivi al personale, riepilogati nel Progetto Complessivo Aziendale, l'elaborazione di una relazione sulla realizzazione degli obiettivi prefissati, la totale accessibilità a tutto il personale coinvolto delle informazioni sia in sede di definizione degli obiettivi che dei risultati raggiunti, la valutazione da parte di un organismo terzo, nonché la liquidazione dei compensi in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e secondo le percentuali stabilite nel medesimo testo.

Pertanto il sistema di definizione degli obiettivi con la metodologia budgetaria, la valutazione dei risultati e la liquidazione dei compensi dell'A.S.S. n. 1 "Triestina", come definiti dal citato contratto aziendale del 2005, risultano già aderenti ai principi introdotti dal D.Lgs. 150/2009 e s.m e i.,

nonché ai principi previsti in merito dal citato accordo regionale dd. 29.03.2011, ed ai contenuti di cui alla L.R. 16/2010, attualmente applicabili.

Si evidenzia inoltre che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11, commi 1 e 3 del D.Lgs.150/2009 e s.m. e i. e dall'art. 6, comma 2 lett.c) della LR.16/2010, l'A.S.S. n. 1 "Triestina" garantisce la massima trasparenza di ogni fase del proprio ciclo di gestione della prestazione mediante la pubblicazione di tutta la relativa documentazione sul sito internet istituzionale. Parimenti, nella medesima sezione del sito internet sono pubblicate tutte le informazioni e i dati richiesti da specifiche norme di legge al fine di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di trasparenza, buon andamento e imparzialità dell'azione.

## Modulo II – Illustrazione dell'articolato del contratto

Il regolamento aziendale n. 7, formalizzato da ultimo con delibera n. 72 dd. 10.03.2011, disciplina l'istituto in argomento, riconoscendo il ruolo strategico della formazione, sia per riprogettare gli assetti organizzativi attraverso l'analisi dei processi aziendali, sia per definire percorsi di valorizzazione e promozione delle professionalità.

L'art. 5, comma 3 del citato regolamento prevede che, sotto il profilo delle risorse, la formazione viene trattata dall'Azienda congiuntamente per le tre aree contrattuali (Comparto, Dirigenza Medica e Veterinaria, Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa), distinguendo due tipologie:

- formazione strategica;
- formazione nell'ambito delle strutture aziendali che partecipano alla negoziazione di budget;

Peraltro, in linea con i principi introdotti dalla recente normativa, si è provveduto all'elaborazione del piano triennale in ordine alle linee di gestione 2013, nel quale sono state sviluppate le seguenti aree tematiche:

- integrazione;
- continuità delle cure;
- governo clinico;
- information technology;

Il comma 8 dell'articolo 5 del citato Regolamento definisce l'impegno dell'Amministrazione ad avviare le procedure per le relazioni sindacali, previste dal CCNL 7 aprile 1999, con la massima celerità e comunque entro il primo trimestre di ogni anno, al fine di rendere preventivamente nota l'entità delle risorse disponibili, per consentire la programmazione annuale delle attività.

Il testo della pre intesa in argomento sviluppa quindi il tema della formazione e l'aggiornamento professionale per l'esercizio 2013 per il personale del Comparto.

L'accordo è costituito da due parti, nella prima l'Amministrazione rende noto il budget per la formazione per l'anno 2013 stabilito nel PAL 2013.

Nella seconda parte, le parti condividono il programma annuale della formazione e dell'aggiornamento professionale per l'esercizio 2013, elaborato in coerenza con gli obiettivi aziendali.

---

Anche per questo modulo, al fine di adempiere alle indicazioni della circolare MEF 25/2012, con riferimento agli elementi di cui al Modulo II, lett. d), e) e f) si riportano di seguito le riflessioni già esposte nella relazione tecnico-finanziaria prot. 54854 dd. 13.12.2012 inerente l'accordo recante: *"Accordo sull'utilizzo delle risorse del fondo della produttività. Esercizio 2012"* (Verbale Collegio Sindacale dd. 14.12.2012).

Le riflessioni di seguito sviluppate sono relative ad elementi specifici richiesti dagli schemi della circolare cui l'Amministrazione provvede a dare puntuale replica, ma non sono specificamente inerenti ai contenuti dell'accordo.

A conclusione della relazione illustrativa, giova evidenziare che tutte le risorse del fondo della produttività vengono destinate alla valorizzazione di obiettivi specifici, sulla base dei principi fondamentali stabiliti dal D.Lgs 150/2009, e pertanto, mediante:

- la definizione degli stessi;
- dei valori attesi di risultato;
- dei rispettivi indicatori.

L' accordo sull'utilizzo delle risorse del fondo della produttività dell'esercizio 2012 siglato in data 18.12.2012, consente pertanto, anche alla luce della nuova normativa, il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse nell'ambito del fondo contrattuale a ciò deputato, nonché l'attivazione di un sistema incentivante aderente ai principi di cui all'art. 18, comma 2 del D.Lgs 150/2009 (divieto di distribuire incentivi e premi in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi).

Infine, con riferimento a quanto richiesto dalla Parte II – Modulo 2, pag. 6, lett e) della circolare MEF n. 25 dd. 19.07.2012 ed inerente l'illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche, finanziate dal fondo di competenza, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.150/2009, si ritiene opportuno richiamare l'accordo dd. 28.09.2011 (parere positivo del Collegio Sindacale di cui al verbale dd. 02.09.2011, pag. 119/2010 del Libro delle Adunanze e Deliberazioni del Collegio Sindacale), con il quale si è provveduto ad adeguare i criteri per la progressione economica orizzontale, ai principi di selettività e concorsualità.

Le progressioni economiche poi attivate dall'A.S.S. n. 1 per il triennio 2008-2009-2010 sono state applicate secondo i criteri suddetti e pertanto in aderenza alla normativa sopra citata.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
dott. a Cinzia CONTENTO  
- firmato -

VISTO:  
IL SOSTITUTO DEL RESPONSABILE  
DELLA SC FINANZA E CONTROLLO  
dott. Lorenzo IRMI  
- firmato -

## RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA

**all'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo sottoscritto con la Delegazione Sindacale del Comparto, recante: "Accordo Sulla Formazione e L'Aggiornamento Professionale Per L'esercizio 2013. Personale del Comparto"**

Come già esplicitato nella relazione illustrativa il contratto collettivo integrativo in argomento è relativo al piano della formazione.

Si entra nel merito, quindi, dell'impiego delle risorse e non della quantificazione delle stesse.

Nella prima parte delle ipotesi di accordo in argomento, l'Amministrazione ha reso noto il budget per la formazione per l'anno 2013, come già stabilito nel bilancio di previsione (PAL) 2013, pari a € **200.000,00**.

Va evidenziato che la negoziazione verte sul piano della formazione, mentre il finanziamento non è negoziato e deriva unicamente da quanto stabilito dall'Amministrazione, appunto, in sede di bilancio di previsione.

Come stabilito nei vigenti regolamenti aziendali, la previsione di spesa è stata suddivisa in maniera equa tra la quota di finanziamento destinata alle strutture per la gestione autonoma del budget e la quota destinata invece alla gestione centralizzata della formazione strategica complessiva aziendale.

La seconda parte dell'accordo consiste invece nella negoziazione in ordine al programma annuale della formazione e dell'aggiornamento professionale per l'esercizio 2013, in applicazione dei CC.NN.LL. dell'area del comparto.

Si evidenzia infine che il presente accordo non comporta alcun incremento di costi a carico dell'Azienda, in quanto gli oneri derivanti sono già stati iscritti nel bilancio di previsione per l'esercizio 2013.

In applicazione del paragrafo 1.2 della medesima circolare, si provvede comunque a completare di seguito la relazione, riportando i singoli moduli previsti dagli schemi del Ministero, completati dalla forma "*parte non pertinente allo specifico accordo illustrato*", demandando all'Organo di certificazione la valutazione della coerenza delle sezioni omesse.

**MODULO I – LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA:** *parte non pertinente allo specifico accordo illustrato;*

**MODULO II – DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA:** *parte non pertinente allo specifico accordo illustrato;*

**MODULO III – Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente fondo certificato dell'anno precedente:** *parte non pertinente allo specifico accordo illustrato;*

**MODULO IV – Compatibilità economico – finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio:** *parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.*

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
dott. a Cinzia CONTENTO  
- firmato -

VISTO:  
IL SOSTITUTO DEL RESPONSABILE  
DELLA SC FINANZA E CONTROLLO  
dott. Lorenzo IRMI  
- firmato -